Verdone. Si vive una volta sola

Autore: Mario Dal Bello

Dopo un anno dalla fine della lavorazione esce su Amazon Prime video il film numero 27 di Carlo Verdone. Malinconico.

La pandemia c'è, c'è stata, ma la malattia, il dolore comunque ci sono sempre. **Ci ridono sopra** con scherzi goliardici e pesanti le quattro eccellenze mediche che addirittura operano il papa. Il celebre chirurgo Gastaldi (**Verdone**) e i tre della sua équipe sono impeccabili nel lavoro, ma nel privato vittimizzano uno di loro, il povero Lasalandra (**Rocco Papaleo**). Nessuno però è realmente felice né in casa, né in amore**: i quattro amici lo sono veramente amici o riempiono la solitudine sfogandosi nello scherzo?** Le cose però cambiano perché Lasandra si ammala di cancro: nessuno osa dirglielo, ma organizzano una vacanza in Puglia per lui per trovare il modo di comunicarglielo. Le sorprese in quei giorni non mancheranno per ciascuno e debolezze e bisogni sopiti verranno a galla. **Il viaggio, come piace a Verdone, diventa di fatto il quinto attore del film.** Come finirà? «Chi la fa l'aspetti», parrebbe la finale, ma non è tutto, **perché forse ci sono cose da riscoprire, magari l'amore e l'amicizia?. Il buonumore di Verdone non manca e i quattro attori (Verdone, Papaleo, Anna Foglietta, Max Tortora) sono affiatatissimi**, anzi Papaleo nell'ultima parte emerge sul gruppo con una disincantata e ingenua ironia. **Non si ride molto però, perché una malinconia di fondo occhieggia qua e là** e Verdone, pur fra alti e bassi, ironizza ma non troppo sul mondo degli adulti insoddisfatti e impauriti di fronte al dolore e alle cose serie. Non ci sono tempi morti tranne qualche scena un po' caricata o di poco peso. Manca la brillantezza e lo scintillio - non nella fotografia però -, ma la maschera facciale di Verdone, **la sua mimica stralunata rimangono intatte** e dirigono il terzetto con indubbia efficacia. **Rimane il fondo amarognolo e pensieroso:** che non sia la volta buona di dare ormai adulti una svolta un po' matura alla vita?.